

CONSULTAZIONI E RETI EUROPEE DI COOPERAZIONE SCIENTIFICA

- Consultazione di esperti sulle Biotecnologie in agricoltura.
Elementi per un codice di condotta (Erice 12/13 marzo 1990)
- 15^a Consultazione del Programma sui Fertilizzanti FAO (Roma 2 aprile 1990)
- Consultazione FAO/FINLANDIA sul programma di azione per la raccolta dei prodotti forestali nei paesi in via di sviluppo (Kotka Finlandia 23/27 aprile 1990)
- Consultazione tecnica sulle risorse idriche e lo sviluppo agricolo (Roma 8/11 maggio 1990)
- 1^a Consultazione tecnica congiunta dei centri AGRIS-CARIS (Roma 21/25 maggio 1990)
- Consultazione di Esperti sull'agricoltura biologica in Europa (Berna - Svizzera 28/31 maggio 1990)
- Consultazione di esperti sui metodi di determinazione dei fabbisogni di acqua nelle colture (Roma 28/31 maggio 1990)
- Consultazione di esperti sulla produzione di frutta con guscio in Europa e nelle regioni dell'Est (Yalova - Turchia 19/22 giugno 1990)
- Consultazione sulle specie pelagiche nel Mediterraneo (Bari 21/27 giugno 1990)
- Consultazione della rete cooperative di ricerca europea sulla carne ovina e caprina (Tolosa - Francia 6/7 luglio 1990)
- Consultazione per la costituzione di una rete di ricerca cooperativa interregionale sul riso (Arles - Francia 11/14 settembre 1990)
- Consultazione della rete cooperativa europea sull'utilizzazione dei rifiuti animali (Bologna 25/28 settembre 1990)
- Consultazione sull'energia derivata dal legno (Costarica 19/23 novembre 1990)

RIUNIONI CODEX ALIMENTARIUS

- 22^a Sessione del Comitato Codex Alimentarius sugli additivi alimentari (L'Aia - Olanda 19/24 marzo 1990)
- 22^a Sessione del Comitato Codex Alimentarius sui residui dei pesticidi (L'Aia - Olanda 23/30 aprile 1990)

RIUNIONI SULLA SITUAZIONE ALIMENTARE NEL MONDO

- 15^a Sessione del Comitato di Sicurezza Alimentare Mondiale (26/30 marzo 1990)
- 29^a Sessione P.A.M. (Roma 4/8 giugno 1990)
- 1^a Conferenza OMS/FAO sulle Politiche Alimentari (Budapest-Ungheria 1/5 ottobre 1990)

ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO

Secondo la prassi seguita nei precedenti anni anche nel corso del 1990 il Comitato FAO/URI ha svolto le mansioni di seguito indicate:

- a) inviare la documentazione e segnalare ai competenti Servizi del Ministero Agricoltura e Foreste - e, qualora necessario, ad altre Amministrazioni interessate - le riunioni, indette a Parigi, del:

COMITATO AGRICOLTURA

103^a Sessione 26/30 marzo

104^a Sessione 5/7 giugno

GRUPPO di lavoro Politiche e Mercati Agricoli

V Sessione 17/19 dicembre

RIUNIONI congiuntive del Gruppo Lavoro Politiche e Mercati agricoli e del Gruppo Lavoro Misto Agricoltura/Scambi

X Sessione 22/26 gennaio

XI Sessione 2/5 luglio

XII Sessione 17/19 settembre

XIII Sessione 19/20 dicembre

GRUPPO "carne e prodotti lattieri" del Gruppo di lavoro Politiche e Mercati agricoli

III Sessione 9/12 ottobre

GRUPPO "Ortofrutticoli" del Gruppo di lavoro Politiche e Mercati agricoli

XVII Sessione 18/20 giugno

GRUPPO sui "cereali, alimenti del bestiame e zucchero" del Gruppo di lavoro "Politiche e mercati agricoli"

X Sessione 22/26 ottobre

- Riunione di esperti su matrici per
utilizzazione alimentazione animale 10/12 dicembre

DIRETTORE della divulgazione agricola

X Conferenza 26/30 novembre

SETTORE NORMALIZZAZIONE

- Regime OCSE per la normalizzazione dei prodotti ortofrutticoli

42^a Sessione 23/25 aprile

43^a Sessione 18/20 dicembre

- Sistemi OCSE per la certificazione varietale delle semi destinate al commercio internazionale

Riunione annuale e riunione del Gruppo

consultivo L'Aja 14/16 maggio

- Codici normalizzati OCSE per le prove ufficiali dei trattori agricoli

Riunione annuale e riunione del Gruppo consultivo 12/14 marzo

COMITATO DI COOPERAZIONE TECNICA (TECO) E COMITATO AGRICOLTURA

Attività comuni

- Progetto su "gestione pubblica rurale"

VIII riunione Gruppo esperti nazionali 9/11 ottobre

- b) assicurare la partecipazione dei funzionari alle riunioni e, qualora non vi siano delegati, fornire alla Rappresentanza italiana sia le direttive che i rapporti e la documentazione predisposti per l'occasione;

- c) indire le riunioni di coordinamento per l'esame collegiale degli schemi di studio, predisposti dall'OCSE, ai quali il nostro Paese è tenuto a rispondere;
- d) provvedere a far compilare i periodici questionari OCSE (previsioni per settore ortofrutticoli, questionari prodotti lattieri, aggiornamento liste sementi, ecc.).

ECE

COMMISSIONE ECONOMICA PER L'EUROPA

In ambito ECE il Comitato FAO/URI segue, soprattutto, le attività del Comitato dei Prodotti agricoli e del Comitato del Legno, nonché dei Gruppi di Lavoro da essi dipendenti.

Nel corso del 1990 sono state segnalate ai competenti servizi del Ministero Agricoltura e Foreste ed alle altre Amministrazioni interessate le riunioni di seguito indicate - svoltesi, in prevalenza, a Ginevra, presso la sede dell'Organizzazione ed è stata curata la partecipazione alle stesse dei funzionari designati:

COMITATO PROBLEMI AGRICOLI

- | | |
|--|---------------------------------|
| 41 ^a Sessione | 5/8 marzo |
| - Gruppo di Lavoro misto sulle strutture agrarie e la razionalizzazione delle aziende (Wageningen, Paesi Bassi) | 12/17 febbraio |
| - Riunione di esperti normalizzazione prodotti secchi ed essiccati | 30 aprile/4 maggio |
| - Riunione di esperti normalizzazione piante di patate (Varsavia, Polonia) | 25/29 giugno |
| - Riunione di esperti normalizzazione ortofrutticoli | 3/6 luglio |
| - Gruppo di lavoro misto FAO/ECE meccanizzazione dell'agricoltura e viaggio di studio sulla meccanizzazione dell'agricoltura (Repubblica Federale di Germania) | 3/5 settembre
7/13 settembre |
| - Riunione di esperti normalizzazione della carne porcina e bovina | 8/12 ottobre |

- Colloquio sull'utilizzazione degli ordinatori
in agricoltura (Leipzig Rep. Dem. Tedesca) 15/19 ottobre
- Gruppo di lavoro normalizzazione prodotti
deperibili 5/8 novembre
- Riunione speciale sulla flora e sulla fauna
(Antalya/Turchia) 10/13 dicembre

COMITATO LEGNO

- 48^a Sessione 8/12 ottobre
- Seminario su "produzione ed utilizzazione
di essenze a rapida crescita nel contesto
dello sfruttamento dei suoli in Ungheria
Viaggio di studio (Budapest/Ungheria) 20/26 maggio
- Seminario sulla conservazione ed il miglio-
ramento delle località forestali nell'otti-
ca di un rendimento durevole (preceduto da
viaggio di studio) (Monaco /Rep. Fed. Germania) 26/30 giugno
- Comitato misto FAO/ECE/OIT su tecnologia,
gestione e formazione forestale (Monaco) 2/4 luglio
- Seminario sull'utilizzazione dei pesticidi
in ambiente forestale (Sparsholt/Regno Unito) 10/14 settembre

ATTIVITA' DELLA SEGRETERIA NATO-UEO DURANTE IL 1990

La Segreteria NATO-UEO, istituita presso il Gabinetto Agricoltura e Foreste - Ufficio Rapporti Internazionali - fin dal 1954, a seguito di precise disposizioni delle competenti Autorità, ha la denominazione di "Organo Centrale per la sicurezza" del Ministero dell'Agricoltura ed assicura la tutela del segreto con Uffici centrali e periferici dipendenti, in collegamento con le autorità civili e militari e predispone, nel settore dell'agricoltura e dell'alimentazione, sia sul piano nazionale che internazionale, le misure atte a soddisfare gli impegni derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Alleanza Atlantica.

Come di consulto la Segreteria NATO-UEO è stata impegnata nei collegamenti con altre Amministrazioni civili e militari dello Stato ed ha assicurato la partecipazione alle riunioni presso la sede centrale di Bruxelles. Inoltre in collaborazione con i Ministeri dell'Interno e dell'Industria, ha organizzato, nel settembre 1990, uno "stage" di formazione degli esperti dell'Agenzia centrale dei rifornimenti, cui hanno preso parte 120 delegati circa.

CONSIGLIO D'EUROPA

In analogia a quanto fatto per le altre Organizzazioni internazionali, anche per il Consiglio d'Europa questo Ufficio ha assicurato la partecipazione di funzionari qualificati del Ministero Agricoltura e Foreste alle riunioni dei Gruppi di lavoro che studiano i problemi attinenti all'agricoltura ed alla protezione dell'ambiente.

In particolare questo Ufficio ha assicurato, per l'Italia, tutta l'attività connessa alle Agenzie nazionali del Centro Naturopà, vale a dire: diffusione delle pubblicazioni e dei periodici del Centro (Naturopa e Notiziario Natura), provvedendo, per quest'ultimi, anche al Servizio abbonamenti; raccolta, per il Centro, di informazioni e documentazione; redazione del rapporto nazionale di attività; partecipazione alla Sessione annuale delle Agenzie nazionali, XXIII (Malmedy/Belgio - 9/10 ottobre) ed alla riunione ristretta a 5 Paesi (Ungheria, Irlanda, Italia, Norvegia e Spagna) per decidere l'adesione alla "campagna" di seguito indicata (Strasburgo, 27 novembre).

Per la nuova Campagna d'informazione "protezione dei pesci d'acqua dolce" - lanciata dal Consiglio d'Europa nell'anno 1990 - è stata data per il momento, con riserva, un'adesione di massima ed un contributo in documentazione ed informazioni. Soltanto all'inizio del 1991, una volta verificata la reale possibilità di attuare la campagna su territorio nazionale e di predisporre, - quale contributo - un opuscolo od uno studio in materia di pesci d'acqua dolce, potrà essere sciolta la riserva e confermata la partecipazione all'iniziativa.

CONVENZIONI INTERNAZIONALI NEL SETTORE AGRICOLO

Tra gli organismi internazionali operanti nel settore agricolo sulla base di Convenzioni ed Accordi internazionali interessanti singoli settori o problemi, è stata seguita, in particolare, l'attività svolta dai seguenti:

- Unione per la protezione delle novità vegetali (U.P.O.V.): Consiglio Comitati (consultivo, amministrativo-giuridico, tecnico), che si riuniscono nella sede di Ginevra, e Gruppi di lavoro tecnici (colture agricole, colture orticole, frutticoltura, piante ornamentali e specie forestali);
- Organizzazione Europea e Mediterranea per la Protezione delle Piante (O.E.P.P.);
- Ufficio Internazionale della Vite e del Vino (O.I.V.);—
- Commissione internazionale di lotta biologica contro i nemici delle colture (O.I.L.B.);
- Commissione internazionale per l'irrigazione ed il drenaggio (ICID).

Allegato 1

Conferenza Regionale della FAO per l'Europa

(Venezia 3-7 aprile 1990)

Intervento del rappresentante del Governo Italiano

Onorevole Calogero Mannino

Ministro dell'Agricoltura e delle foreste

Sig. Direttore Generale

**Sig. Segretario esecutivo della Commissione economica
per l'Europa**

Sig. Presidente della Regione

Sig. Sindaco di Venezia

Sig. Prefetto

Cari Colleghi

Signore

Signori

**- porgo innanzitutto a voi tutti, a nome del Governo italiano,
un cordiale saluto**

- La conferenza regionale che la FAO ha voluto indire in

questa magnifica

ed irripetibile città, ricca di arte, di storia e di tradizioni, simbolicamente significativa dell'apertura nelle relazioni tra gli uomini, tra EST ed OVEST, SUD e NORD. Con il suo importante ODG

dovrà rappresentare un confronto di posizioni, di valutazioni e di proposte certamente utile e costruttivo. Questo confronto

- Dovrà rappresentare il punto alto della capacità di iniziativa politica dei singoli paesi e dell'Europa nel suo insieme.

- Viviamo una stagione della storia ricca di novità, di prospettive e forse anche di sorprese.

- Un'Europa nuova sembra forgiarsi in avvenimenti che segnano la svolta rispetto ad una storia plurisecolare, che ha visto questo continente, teatro di tutte le guerre sino al contàddessidelle due guerre mondiali in questo secolo.

- Adesso sembra che il senso degli avvenimenti porti alla prospettiva di un'unità continentale, sino ad oggi tema per utopie solitarie.

- Un'unità da raggiungere sul piano dell'integrazione economica e poi anche politica. Le forme e le tappe di questo processo non saranno semplici e non ammetteranno scorciatoie.

- Tutte le risorse morali, culturali dell'Europa sono convocate a questo impegno. In questo senso si prepara un'Europa nuova ma con un'anima antica. Quella cristiana:

- Quello di un'Europa che costituisce la sua unità, ma al tempo stesso le offre aprendosi agli altri popoli ed agli altri continenti.
- A quelli più ricchi e progrediti per continuare ad intessere ed anzi intensificare tutte le relazioni che rafforzino le prospettive della collaborazione.
- A quelli meno ricchi e progrediti per assicurare il sostegno e la cooperazione necessarie al loro progresso e sviluppo.
- E' in questo contesto che si devono collocare le riflessioni sulle politiche agricole e comunitarie.

Sul piano agricolo la Comunità Economica Europea è attualmente impegnata nella trattativa dell'Uruguay Round. E' un negoziato difficile, ma anche molto importante per il riassetto del mercato internazionale dei prodotti agricoli di base. In media triennale, dal 1980 agli ultimi tre anni dell'ultimo decennio il valore aggiunto netto al costo dei fattori per unità di lavoro agricolo è aumentato di meno del 7%, vale a dire di meno dell'1% annuo.

Malgrado questo, sin dal 1984 la Comunità ha posto in atto una politica di riduzione della spesa agricola e del controllo dell'offerta agricola.

Tutti i settori più importanti di produzione sono stati sottoposti o al regime delle quote o a meccanismi di stabilizzazione molto severi.

In particolare, dal 1988 sono in atto degli stabilizzatori che prevedono delle riduzioni importanti di prezzo per i cereali. Le conseguenze politiche di queste decisioni sono state notevoli nel mondo agricolo.

Nonostante questo, la Comunità ha proseguito sulla sua strada, anche in previsione delle conclusioni del negoziato GATT, a testimonianza dell'importanza che essa attribuisce alla risoluzione dei problemi che si evidenziano a livello internazionale.

La predisposizione di un nuovo assetto del mercato mondiale è necessaria per fronteggiare le diverse esigenze dell'agricoltura alle soglie degli Anni Duemila. La ragionevole maggiore apertura dei grandi mercati dei paesi economicamente sviluppati all'esportazione di prodotti agricoli deve rappresentare una opportunità soprattutto per i paesi ancora con economia prevalentemente agricola. Il problema del risanamento dei debiti di questi ultimi è fondamentale per assicurare un equilibrio economico, sociale e politico dell'intero pianeta. Lo sviluppo agricolo, tuttavia, deve cercare di servire due obiettivi ai quali, negli ultimi anni, si tende a fornire una particolare importanza: l'assicurazione a tutti i cittadini del mondo almeno del minimo calorico giornaliero necessario per la sopravvivenza; l'attenzione ai problemi ambientali e della salute dei cittadini.

Il mondo attuale resta, purtroppo, un mondo di contraddizioni. Il benessere si affianca alla fame; le luci del progresso tecnico sono

oscurate dalle ombre di un uso irrazionale dello stesso. Deve essere compito di tutti i paesi ricercare uno sviluppo agricolo il più rispettoso possibile dell'equilibrio ambientale, tenendo conto che il settore agricolo è quello che, attraverso la fotosintesi clorofilliana, consente di produrre e riprodurre massa biologica e dunque energia riutilizzabile.

Molta attenzione viene fornita anche al problema della sicurezza alimentare dei prodotti agricoli trasformati e commercializzati. Noi vorremmo che questi obiettivi potessero essere conseguiti, tenendo presente che ancora in molti paesi del mondo dei cittadini non trovano i mezzi e le possibilità per pienamente sfruttare il loro diritto alla vita.

Un vento di rinnovamento e di speranze sta sconvolgendo l'Est europeo.

Occorre interpretare questi processi come una evoluzione che è nostro dovere comprendere e facilitare. Il mutamento dell'assetto economico dei paesi dell'Est sarà un processo difficile e lungo. Se si vorrà tener conto delle esigenze nazionali di questi popoli, il passaggio dall'economia di tipo pianificato all'economia di libero mercato non potrà essere un processo semplice ed automatico.

Da molto tempo la "mano invisibile" del puro confronto di mercato ha cessato di esistere, con la conseguenza che l'intervento dello Stato